

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G13657 **del** 09/11/2015

Proposta n. 17060 **del** 04/11/2015

Oggetto:

AMA S.p.A., con sede in Roma in via Calderon de la Barca n. 87 - P.IVA: 05445891004 – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i. impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi sito in Roma in via di Rocca Cencia 301. Interventi urgenti. Proroga validità Determinazione n. G08051/2015.

OGGETTO: AMA S.p.A., con sede in Roma in via Calderon de la Barca n. 87 - P.IVA: 05445891004 – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i. impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi sito in Roma in via di Rocca Cencia 301. Interventi urgenti. Proroga validità Determinazione n. G08051/2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all'Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che:

- la Società AMA S.p.A. (di seguito Società), con sede a Roma via Calderon de la Barca n. 87 - P.IVA: 05445891004, gestisce un sistema integrato costituito da un impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) e da un impianto di selezione e valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata (VRD) sito in Roma in via di Rocca Cencia 301, in forza della autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con Determinazione n. B2519 del 31.3.2011, successivamente aggiornata con Determinazioni nn. B5352 del 4.7.2011, B1454 del 9.4.2013, G9354 del 30.6.2014 e G3019 del 19.3.2015;
- con Determinazione n. G08051 del 01.07.2015 la stessa Società è stata autorizzata, in via provvisoria, ad utilizzare talune aree della zona di ricezione, riportate nella planimetria allegata a tale atto, dell’impianto *de quo* quali aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti e di trasferimento del rifiuto urbano indifferenziato CER 20.03.01, per contemperare le esigenze

aziendali a seguito dell'incendio avvenuto presso l'altro impianto aziendale di via Salaria
occorso in data 2.6.2015;

VISTA la nota prot. 46260/U del 9.10.2015, acquisita al prot. n. 550215 del 14.10.2015, con la quale la Società ha presentato istanza di proroga della validità della Determinazione n. G08051/2015 per ulteriori tre mesi, motivando tale richiesta nel permanere dell'inoperatività dell'impianto di via Salaria e del suo possibile riavvio a potenzialità ridotta nel primo periodo di funzionamento dello stesso;

CONSIDERATE condivisibili le motivazioni esposte dalla Società circa la possibilità di proseguire nel periodo di piena operatività dell'impianto di via Salaria l'utilizzo della zona di ricezione dell'impianto di via Rocca Cencia anche quale area di stoccaggio dei rifiuti prodotti e per la trasferta del rifiuto urbano indifferenziato CER 20.03.01;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta della Società secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prorogare alla Società AMA S.p.A., P. IVA 05445891004, con sede legale in Calderon de la Barca n. 87 – 00142 Roma ed impianto in via di Rocca Cencia 301 – Roma, la validità della Determinazione n. G08051 del 01.07.2015 per ulteriori mesi tre (3), all'utilizzo delle aree della zona di ricezione riportate nella planimetria allegata alla Determinazione n. G08051/2015; si prescrive alla Società di comunicare a questa Autorità competente il ripristino della piena operatività dell'impianto di Via Salaria;
2. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso;
3. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i.;

Il presente provvedimento sarà notificato alla AMA S.p.A. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed a Roma Capitale nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti